



Ordine Francescano Secolare d'Italia

A Sua Santità
Papa Benedetto XVI
Palazzo Apostolico Vaticano
V-00120 Città del Vaticano
Roma – Italia

Roma, 15 giugno 2012
Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Amatissimo Padre,

con gioia ci presentiamo a Lei per confermarLe la nostra obbedienza ed esprimeLe i nostri sentimenti e propositi.

A dieci anni dal primo Capitolo elettivo unitario celebrato il 29 aprile 2002, l'Ordine Francescano Secolare in Italia vive un tempo di grazia nella riflessione e nel rilancio che fanno seguito al percorso di unificazione.

Oggi possiamo apprezzare il valore profondo delle indicazioni presentateci dai Suoi predecessori, i quali, con annuncio profetico in favore del bene del popolo di Dio e dell'unica missione della Chiesa, ci hanno più volte esortato a percorrere il cammino di unificazione delle quattro componenti dell'Ordine Francescano Secolare fino ad allora divise per obbedienze di assistenza.

Riconosciamo la ricchezza del tempo vissuto nell'accoglienza del dono della comunione, cui siamo giunti definitivamente nel 2010. In questo periodo abbiamo tutti dovuto confrontarci con la durezza del nostro cuore e con una certa ritrosia nel cogliere l'invito al rinnovamento.

Anche al termine del percorso che ci ha condotto a raggiungere l'unità giuridica e strutturale, abbiamo sperimentato la difficoltà di passare dall'unità alla comunione e di cogliere in pienezza il senso del cammino affrontato.

Le sofferenze e le difficoltà vissute ci stanno ora rivelando il valore più alto del progetto nel quale siamo stati collocati, confermandoci che lo stesso conteneva un invito chiaro a vivere una radicale conversione, necessaria per riconoscere e assumere responsabilmente il nostro ruolo di testimoni credibili del Vangelo e per fornire l'apporto che dobbiamo alla missione della Chiesa.



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Il Capitolo elettivo celebrato nel novembre scorso, per le dinamiche che lo hanno preceduto e accompagnato, ci ha avviato a questa profonda revisione che oggi stiamo vivendo nello stile dell'ascolto, unitamente all'intera assemblea nazionale: siamo certi che solo facendoci umili ascoltatori della Parola, dell'insegnamento della Chiesa, dell'esperienza del dono dei fratelli e delle sollecitazioni provenienti dalla nostra società, potremo rimodulare la nostra presenza nel mondo come seme di speranza, riattualizzando l'originario carisma di Francesco.

Avvertiamo forte la necessità di rivitalizzare la nostra peculiare identità, fatta di essenzialità evangelica e di assoluta docilità al dono dello Spirito, il quale ci chiama a essere Chiesa per il mondo attraverso il modello della Fraternità, luogo di unità che non annulla le diversità, ma se ne arricchisce.

Abbiamo coscienza del valore del nostro carisma, soprattutto in questo tempo di profonda crisi sociale, che è anzitutto perdita di valori morali e spirituali: c'è bisogno di offrire nuovi stili di vita, attraverso cui porre attenzione alla persona, al bene prezioso delle relazioni umane e della fraternità universale. Il nostro impegno, quindi, è di testimoniare con chiarezza e senza timore la forza del Vangelo di Cristo, *passando dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo* (Regola OFS, 4).

Alla luce di tale rinnovato impegno, il Consiglio nazionale sta proponendo – anche attraverso i Consigli regionali – ai circa 40.000 fratelli e sorelle di tutta la Fraternità nazionale, un cambio di mentalità per rileggere il senso della nostra vocazione ed attualizzare le preziose indicazioni contenute nella nostra Regola e nelle Costituzioni Generali. A queste vorremmo a breve affiancare lo Statuto, strumento indispensabile per fornire le risposte ai nuovi quesiti insiti nell'esperienza e nello sviluppo del nostro percorso vocazionale.

Pur consapevoli che detto cammino richiederà del tempo, siamo convinti che sia questa la strada da percorrere e che, in questa stessa direzione, potremo favorire la crescita dell'intera famiglia francescana, stimolando la collaborazione tra gli altri membri suoi componenti, accompagnando adeguatamente i giovani della Gioventù Francescana con gli altri più piccoli che intraprendono il nostro stesso cammino.

A Lei e alle Sue preghiere affidiamo tutta la nostra Fraternità nazionale e, nel semplice impegno quotidiano, offriamo il nostro servizio ecclesiale, nella speranza di realizzare il Suo desiderio di farci *beatitudine per tutti*, docili strumenti della Nuova Evangelizzazione.

Profondamente grati al Signore per il dono del Suo pontificato e riconoscenti per l'attenzione che ci rivolge, in profonda comunione di preghiera e nella speranza di poterLa presto incontrare, Le porgiamo il saluto di Francesco d'Assisi: *il Signore Le dia la Pace!*

Ci benedica, Santità, e sia da noi benedetto!

Il Ministro nazionale
Remo Di Pinto